



Ministero dell'istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"
VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmeps090001@istruzione.it PEC rmeps090001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10
Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 29 marzo 2021

Al personale docente delle classi quinte
SEDE

**Oggetto: Esami di Stato A.S. 2020/21. O.M. n. 53 del 03/03/2021.
Chiarimenti.**

Come è noto, con l'ordinanza in oggetto il Ministro dell'istruzione ha regolato lo svolgimento, nel corrente anno scolastico 2020/21, degli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione. Con la presente circolare, nel rispetto delle autonome scelte dei consigli di classe, si intende dare alcune indicazioni ed evidenziare le novità introdotte. Se in linea generale lo svolgimento degli esami sarà simile a quello dello scorso anno, sono però presenti alcune modifiche.

1. Ammissione agli esami di Stato.

L'ammissione agli esami, come gli scorsi anni, è prevista anche per gli studenti che non abbiano sostenuto le prove INVALSI e non abbiano svolto almeno 90 ore di esperienze di PCTO. Ciò non toglie che è interesse degli studenti completare le attività di PCTO, poiché, come di consueto, esse fanno parte integrante della prova di esame e pertanto sono oggetto di valutazione.

Altra deroga, anche questa consueta, riguarda il limite massimo di assenze consentite, che dovrà essere valutato dai consigli di classe anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

L'ordinanza ministeriale non chiarisce, invece, i requisiti di profitto previsti per l'ammissione. Non sono previste, infatti, disapplicazioni delle norme ordinarie,

che prevedono l'obbligo della sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento o, eventualmente e previa motivata decisione del consiglio di classe, la presenza di un'insufficienza in una sola disciplina. Tuttavia, nella parte che prevede la pubblicazione degli esiti degli scrutini finali, l'ordinanza prevede come unica possibilità l'ammissione dello studente. Si tratta di un punto sul quale si auspicano chiarimenti che, nel caso, saranno subito comunicati ai consigli di classe.

2. Prova d'esame.

Anche quest'anno, tutte le prove ordinarie sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

Il colloquio si articolerà come di seguito indicato:

- a) discussione di un elaborato concernente le discipline caratterizzanti individuate dal Ministro;
- b) discussione di un breve testo già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del 15 maggio;
- c) analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare;
- d) eventuale esposizione delle esperienze di PCTO, nel caso non sia stato possibile ricomprenderle nell'elaborato.

L'esame si articola quindi in maniera simile allo scorso anno con due significative differenze:

- le esperienze di PCTO, in alternativa a essere esposte in una parte apposita del colloquio, possono essere ricomprese nell'elaborato presentato dallo studente;
- non è più presente la parte dedicata ad argomenti di Cittadinanza e Costituzione. Ciò in seguito all'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, che dovrà essere ricompreso nell'analisi del materiale scelto dalla commissione ed eventualmente, come vedremo fra poco, nell'elaborato.

La valutazione della prova, come lo scorso anno, dovrà essere effettuata facendo uso della griglia allegata all'ordinanza ministeriale.

3. Assegnazione e riconsegna dell'elaborato.

L'elaborato previsto quest'anno presenta una novità non trascurabile: pur dovendo il suo argomento essere indicato dai docenti delle discipline caratterizzanti, lo studente, svolgendolo, deve integrarlo, in una prospettiva

multidisciplinare, con apporti di altre discipline (compresa ovviamente Educazione civica) o competenze individuali presenti nel proprio curriculum e, ove possibile, dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi. Nell'assegnare l'elaborato, pertanto, i consigli di classe avranno cura di scegliere tematiche che si prestino a tale integrazione. Diversamente dallo scorso anno, tale personalizzazione esclude che lo stesso argomento possa essere assegnato a più di uno studente.

I consigli di classe sono tenuti ad assegnare l'elaborato, a ciascuno studente, entro il 30 aprile 2021. Le discipline caratterizzanti su cui deve vertere, ferma restando l'integrazione con altre discipline, sono Matematica e Fisica per il Liceo scientifico e Lingua straniera 1 e Lingua straniera 3 per il Liceo linguistico (la Lingua straniera 1 è quella inglese per tutte le classi; la Lingua straniera 3 è quella spagnola per le sezioni AL, CL e FL; quella francese per le sezioni BL e DL; quella tedesca per le sezioni HL, IL, LL e ML).

I consigli di classe saranno convocati, allo scopo, nell'ultima settimana del mese di aprile. Nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari, previsti in calendario per il 19 aprile e quindi prima dei consigli di classe, i docenti potranno cominciare a discutere le caratteristiche degli elaborati da assegnare, al fine di ricercare un indirizzo comune.

Nelle loro riunioni, i consigli di classe dovranno provvedere anche a designare i docenti di riferimento per gli elaborati, scegliendoli fra quelli già designati a far parte delle commissioni. A ciascuno di tali docenti, non necessariamente quelli delle discipline di indirizzo, sarà assegnato un gruppo di studenti. L'ordinanza non chiarisce il compito dei docenti di riferimento; non dovendosi trattare necessariamente dei docenti delle discipline di indirizzo, e dovendo l'elaborato contenere apporti di altre discipline ed eventualmente delle esperienze di PCTO, si ritiene che la loro funzione sia di guida non tanto per i contenuti disciplinari, quanto per le caratteristiche generali di forma e di realizzazione dei collegamenti interdisciplinari.

Gli elaborati dovranno essere restituiti dagli studenti entro il 31 maggio 2021. Con successiva circolare si daranno disposizioni per la comunicazione dell'argomento agli studenti e per la riconsegna degli elaborati.

4. Documento del consiglio di classe (c.d. "del 15 maggio").

Le caratteristiche generali del documento del 15 maggio non sono diverse da quelle degli ultimi anni. Si ritiene utile precisare che:

- a) come per tutte le discipline, un'apposita sezione andrà dedicata al nuovo insegnamento di Educazione civica;
- b) il documento dovrà contenere l'argomento assegnato a ciascun candidato per lo svolgimento dell'elaborato da discutere in sede d'esame;

- c) come lo scorso anno, è necessario indicare i testi oggetto di studio nel quinto anno nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e letteratura italiana che saranno proposti agli studenti nel corso del colloquio. Si ritiene che non debba necessariamente essere proposta una lista separata, ma che i testi possano essere indicati direttamente nella parte relativa alla disciplina e che possano coincidere con tutti i testi studiati durante l'anno.

Appare opportuno ricordare che il documento del 15 maggio viene pubblicato sul sito della scuola. Esso, pertanto, non può contenere dati sensibili e, in particolare, nel documento devono essere assenti riferimenti alla presenza di candidati con disabilità, DSA o BES. Per gli studenti interessati, il consiglio di classe provvederà a formare una parte riservata del documento, che non sarà pubblicata e andrà depositata in segreteria studenti.

5. Valutazione

Per la valutazione le norme restano quelle in vigore lo scorso anno, che prevedono l'attribuzione del credito scolastico fino a 60 punti e la valutazione del colloquio, mediante la griglia allegata all'ordinanza ministeriale, fino a 40 punti. La somma del credito scolastico e della votazione del colloquio costituisce il voto di esame e, se non inferiore a 60 punti, determina il conseguimento del diploma. E' prevista l'integrazione del voto fino a un massimo di 5 punti (c.d. bonus) per i candidati che abbiano conseguito almeno 50 punti nel credito scolastico e almeno 30 punti nella valutazione del colloquio. Invariati i criteri per l'attribuzione della lode.

6. Studenti con disabilità, DSA e BES.

L'ordinanza ministeriale stabilisce che sia il consiglio di classe a stabilire, per i candidati con disabilità, se la prova di esame abbia carattere equipollente o non equipollente. La decisione, ovviamente, va presa in coerenza con il PEI dello studente. La prova equipollente, come è noto, determina il conseguimento del titolo di studio, mentre la prova non equipollente determina il rilascio di un attestato di credito formativo.

Indipendentemente dalla tipologia di prova, equipollente o non equipollente, la sottocommissione, nel predisporla e nello svolgerla, può avvalersi del supporto del docente di sostegno e anche, ove presente, dell'assistente specialistico. In tali casi, la sottocommissione può anche adattare al PEI la griglia di valutazione del colloquio.

Per gli studenti con DSA, la sottocommissione provvederà ad individuare le modalità di svolgimento della prova d'esame con riferimento al PDP. Tali studenti potranno, in particolare, fare uso degli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Inoltre, anche in questo caso la griglia di valutazione del colloquio può essere adattata.

Per gli studenti individuati BES dal consiglio di classe, le modalità di svolgimento devono assicurare anche a loro l'uso degli strumenti compensativi previsti dal PDP. Tuttavia, per questi studenti la griglia di valutazione del colloquio non può però essere modificata.

Restando a disposizione di tutti i docenti per ogni ulteriore chiarimento, si raccomanda la lettura integrale dell'O.M. n. 53 del 03/03/2021.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Antonio Palcich

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93)